Allegato parte integrante

Allegato A)

Modalità di riconoscimento delle attività formative, previste da specifiche leggi, che abilitano all'esercizio di una determinata attività o comportano il rilascio di un particolare patentino di mestiere o certificato di idoneità, svolte da soggetti privati ai soli fini certificativi senza onere finanziario da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1. Attività formative oggetto del riconoscimento ai fini certificativi

I presenti criteri disciplinano la procedura di riconoscimento ai fini certificativi per la realizzazione sul territorio provinciale di attività formative, previste da specifiche leggi ed in conformità dei vigenti strumenti di programmazione delle attività della formazione professionale, svolte da soggetti privati e senza alcun onere finanziario per la Provincia.

Sono fatti salvi diversi dispositivi di riconoscimento già posseduti da parte dei soggetti privati ai sensi delle specifiche normative di settore.

Le attività formative sono rivolte agli studenti che abbiano assolto agli obblighi connessi al diritto dovere all'istruzione ed alla formazione professionale.

Le attività formative sono realizzate, dopo il riconoscimento ai fini certificativi, nel periodo di validità dei vigenti strumenti di programmazione delle attività della formazione professionale ovvero dal 01 settembre al 31 agosto di ogni anno.

2. Soggetti ammessi alla presentazione della domanda.

Possono presentare domanda di riconoscimento ai fini certificativi i soggetti privati in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- avere, anche a titolo non esclusivo, l'attività di formazione fra le finalità istituzionali;
- disponibilità della sede/i formativa/e e dell'aula/e didattica/che nell'ambito del territorio della Provincia.
Per sede formativa si intende lo spazio destinato ad attività di direzione, coordinamento, progettazione ed amministrazione delle attività; per aula didattica si intende lo spazio destinato all'erogazione dei servizi formativi; la sede formativa non corrisponde necessariamente con la sede legale e non coincide con l'aula didattica potendo però ricomprenderla;
- idoneità della sede/i formativa/e e dell'aula/e didattica/che, delle attrezzature e degli strumenti didattici alle vigenti norme in materia di igiene, sanità e sicurezza e prevenzione incendi;
- disponibilità di personale docente con rapporto di lavoro subordinato e/o di collaborazione professionale in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e/o avente titolo di studio ed esperienza professionale coerenti rispetto alla didattica dell'attività formativa;
- presenza di un responsabile didattico avente titolo di studio ed esperienza professionale coerenti rispetto alla didattica dell'attività formativa.

3. Termini e modalità per la presentazione della domanda nonché documentazione da presentare

La domanda di riconoscimento, redatta nel rispetto della normativa vigente in materia di imposta di bollo ed in conformità alla modulistica predisposta dal Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale e disponibile sul sito internet istituzionale della Provincia all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it, è presentata in qualsiasi momento, alla predetta struttura provinciale, dal legale rappresentante dei soggetti di cui al precedente punto 2.

La domanda può essere:

1. consegnata al Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale; (Via Gilli n. 3 – 6° piano – 38121 Trento).
2. consegnata agli sportelli decentrati di assistenza e di informazione della Provincia Autonoma di Trento;
3. spedita a mezzo servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, assicurata con avviso di ricevimento o mediante fax;
4. trasmessa per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo serv.istruzione@pec.provincia.tn.it.

3.1 Documentazione da allegare qualora la domanda sia presentata la prima volta

Qualora la domanda sia presentata per la prima volta, alla stessa deve essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- a) scheda descrittiva dell'attività formativa, riportante le seguenti informazioni:
 1. denominazione dell'attività formativa (deve trattarsi delle attività formative previste nei vigenti strumenti di programmazione delle attività della formazione professionale);
 2. nominativo del personale docente con l'indicazione della materia insegnata, dell'esperienza professionale e dei titoli di studio e di eventuali titoli di abilitazione posseduti;
 3. nominativo del responsabile didattico con l'indicazione dell'esperienza professionale e dei titoli di studio, culturali e professionali posseduti;
 4. analisi del contesto e dei bisogni che motivano la realizzazione dell'attività formativa;
 5. descrizione del profilo professionale e degli obiettivi del progetto;
 6. destinatari dell'attività formativa, requisiti di ammissione, n. studenti previsto e quote a carico degli studenti;
 7. modalità di verifica e valutazione dell'intervento;
 8. durata, articolazione e contenuti didattici dell'attività formativa;
 9. numero edizioni e periodo di svolgimento di ciascuna edizione;
 10. sede di realizzazione;
- b) planimetria della sede/i formativa/e e dell'aula/e didattica/che;

- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 attestante:
1. la presenza, anche a titolo non esclusivo, dell'attività di formazione fra le finalità istituzionali;
 2. la disponibilità della sede/i formativa/e e dell'aula/e didattica/che ed il titolo di disponibilità (esempio titolo di proprietà, contratto di locazione o altro titolo di godimento);
 3. il possesso delle attestazioni o certificazioni dimostranti l'idoneità alle vigenti norme di igiene, sanità, sicurezza e prevenzione incendi della sede/i formativa/e, dell'aula/e didattica/che, delle attrezzature e degli strumenti didattici, con l'indicazione degli estremi delle attestazioni o certificazioni medesime e del soggetto che le ha rilasciate;
 4. il possesso dell'autorizzazione in deroga al divieto di adibire al lavoro locali chiusi sotterranei o semisotterranei rilasciata dall'UOPSAL (Unità operativa prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro) dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss. mm. con l'indicazione degli estremi dell'autorizzazione;
 5. la disponibilità di personale docente con rapporto di lavoro subordinato e/o collaborazione professionale possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e/o avente titolo di studio ed esperienza professionale coerenti rispetto alla didattica dell'attività formativa;
 6. la presenza di un responsabile didattico avente titolo di studio ed esperienza professionale coerenti rispetto alla didattica dell'attività formativa;
- d) in calce alla domanda devono essere rese anche le dichiarazioni di impegno concernenti i seguenti aspetti:
1. rispetto dei contenuti formativi, degli obiettivi formativi e dei livelli di professionalità individuati dalle specifiche normative di settore e dai vigenti strumenti di programmazione delle attività della formazione professionale;
 2. comunicazione dell'inizio dell'attività formativa con indicazione del personale docente;
 3. accettazione in ogni momento del controllo da parte della Provincia Autonoma di Trento in ordine alla sussistenza dei requisiti dichiarati nonché di fornire tutta la documentazione ed ogni informazione richiesta a tal fine;
 4. il mantenimento del possesso dei requisiti dichiarati per il riconoscimento ai fini certificativi per tutto il periodo di svolgimento dell'attività formativa ovvero la comunicazione al Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale delle modificazioni relative ai requisiti dichiarati per il riconoscimento entro trenta giorni dal loro verificarsi;
 5. sussistenza di una adeguata copertura assicurativa dei rischi di infortunio e di responsabilità civile connessi con l'esercizio dell'attività formativa;
 6. applicazione al personale dipendente dei contratti collettivi di lavoro relativi alla categoria di riferimento e, nel caso di ricorso a contratti di lavoro non subordinato, rispetto degli eventuali accordi o contratti collettivi riguardanti tali forme di lavoro.

3.2. Documentazione da allegare alla domanda da parte dei soggetti accreditati ai sensi del Capo II del D.P.P. n. 18-125/Leg. dd 09/05/2008 e s.m.i.

Qualora in possesso dei requisiti di cui al punto 2, i soggetti accreditati ai sensi del Capo II del Regolamento emanato con D.P.P. n. 18-125/Leg. dd. 09/05/2008 e s.m.i., concernente la disciplina del coordinamento e attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, in luogo delle dichiarazioni sostitutive e della documentazione di cui alle lettere b) e c) del punto 3.1 possono presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al mantenimento dei requisiti richiesti per l'accreditamento e attestante la disponibilità della sede/i formativa/e e dell'aula/e didattica/che, già indicate in sede presentazione domanda accreditamento, anche per lo svolgimento delle attività per cui è chiesto il riconoscimento ai fini certificativi.

4. Valutazione e istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande è effettuata dal Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale attraverso l'esame della documentazione presentata.

La valutazione si sostanzia nella verifica della presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi del soggetto richiedente e della coerenza tra l'attività formativa proposta con i contenuti formativi, gli obiettivi formativi ed i livelli di professionalità individuati dalle specifiche normative di settore e dai vigenti strumenti di programmazione delle attività della formazione professionale.

Il procedimento si conclude nel termine di novanta giorni dalla data di presentazione della domanda con il provvedimento di concessione o di diniego del riconoscimento da parte del Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale. Il provvedimento di riconoscimento autorizza lo svolgimento delle attività formative.

5. Durata del riconoscimento ai fini certificativi

Il riconoscimento ai fini certificativi delle attività è valido dalla data di adozione del provvedimento di riconoscimento ai fini certificativi fino al termine delle medesime attività formative.

6. Attività di vigilanza

Al fine di consentire alla Provincia di esercitare la funzione di vigilanza in merito al possesso ed al mantenimento dei requisiti previsti il soggetto riconosciuto ai fini certificativi dovrà fornire alla Provincia medesima tutte le informazioni dalla stessa richiesta e consentire agli incaricati della Provincia di effettuare controlli ed ispezioni in merito alla gestione delle attività riconosciute ai fini certificativi.

La funzione di controllo pertanto è volta nello specifico a:

- verificare il regolare svolgimento delle lezioni;
- verificare la correttezza formale e gli adempimenti relativi alla tenuta del registro delle lezioni;
- verificare le attrezzature in uso e l'idoneità dei locali;
- verificare il rispetto della normativa provinciale nazionale e comunitaria;
- accertare la coerenza delle attività formative con gli strumenti della programmazione provinciale;
- prevenire e perseguire le irregolarità amministrative;

- individuare e segnalare eventuali fatti illeciti.

Nel caso in cui, a seguito dell'attività di controllo, si riscontri che il soggetto riconosciuto ai fini certificativi non sia più in possesso di uno o più requisiti previsti o risulti il mancato rispetto degli impegni assunti, il Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale segnala all'interessato le irregolarità riscontrate e lo invita a presentare entro il termine di trenta giorni le eventuali controdeduzioni. Trascorso inutilmente il termine o nel caso di mancato accoglimento delle controdeduzioni:

- a) ove le irregolarità siano sanabili da parte del soggetto, il Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale dispone, fatta salva la conclusione delle attività in corso, la sospensione del riconoscimento ai fini certificativi e impartisce gli adempimenti e le prescrizioni necessarie per regolarizzare la sua posizione nonché il termine per la regolarizzazione. La sospensione opera fino a quando il soggetto abbia provveduto a regolarizzare la sua posizione entro il termine stabilito allo scopo, fatta salva la conclusione delle attività in corso;
- b) nel caso in cui le irregolarità non siano sanabili o il soggetto interessato non abbia ottemperato nei termini alle prescrizioni e agli adempimenti stabiliti ai sensi della lettera a), il Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale dispone la revoca del riconoscimento ai fini certificativi, fatta salva la conclusione delle attività in corso.

Costituisce in ogni caso aspetto non sanabile l'accertamento, anche in sede di controllo a campione, del mancato possesso dei seguenti requisiti o il venir meno degli stessi:

- requisito 1. "Presenza dell'attività di formazione fra le finalità istituzionali";
- requisito 2. "Affidabilità del soggetto richiedente il riconoscimento ai fini certificativi";
- requisito 3. "Disponibilità di almeno una sede formativa e di un'aula didattica nell'ambito del territorio della Provincia Autonoma di Trento".